



Estratto dal verbale della riunione della

GIUNTA

del 25/09/2023

Sono presenti i Signori:

LANDI STEFANO	- Presidente
BUIA GABRIELE	- Componente
CELLA FILIPPO	- Vice Presidente Vicario
DOMENICHINI DARIO	- Componente
LOSI LORETTA	- Componente
ORSI MARCO	- Componente
SEZZI AZIO	- Componente

E' assente giustificato il Signor:

DALL'AGLIO VITTORIO - Vice Presidente

Segretario: MICHELANGELO DALLA RIVA, Segretario Generale F.F.

Assistono: ANTONIETTA CAVALLO, ELISA VENTURINI, VINCENZO AMATO –  
Revisori dei Conti

**O M I S S I S**

**DELIBERAZIONE N. 23**

**OGGETTO: Ratifica della determinazione presidenziale d'urgenza n. 15 del 14 settembre 2023 "AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA: assemblea ordinaria dei soci"**

LA GIUNTA CAMERALE

VISTA la L. 580/1993, e successive modificazioni, "*Disposizioni in materia di Riordinamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura*";

VISTO il D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio";

**PREMESSO CHE**

- AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA è una società che ha per oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e gestione in Italia e all'estero di autostrade o tratte autostradali;
- la Camera di commercio dell'Emilia, subentrata alla Camera di commercio di Piacenza per effetto dell'accorpamento, in applicazione dell'art. 3 del DM 16/2/2018 attualmente detiene una quota pari all'1,54% del capitale sociale;

VISTA la nota del 29/08/2023 (acquisita agli atti con prot. n. 10930 del 30/08/2023) con la quale il Presidente di AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA ha convocato l'Assemblea Ordinaria dei soci fissata per il giorno 14 settembre 2023 ore 14:00, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Svincolo parziale delle riserve straordinarie: informativa e determinazioni conseguenti;
3. Proposta distribuzione riserve straordinarie: informativa e determinazioni conseguenti;

VISTA la determinazione presidenziale di urgenza n. 15 del 14 settembre 2023 avente ad oggetto "AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA: assemblea ordinaria dei soci";

UDITA, al riguardo, la relazione del Presidente;

RITENUTO che fossero presenti le condizioni previste dalla normativa vigente per l'assunzione di determinazioni presidenziali d'urgenza;

CONDIVISE E RITENUTE OPPORTUNE le decisioni assunte dal Presidente con la determinazione presidenziale d'urgenza in parola;

VERIFICATO che sussiste il numero legale ai fini della votazione del presente provvedimento;

a voti unanimi dei presenti,

**DELIBERA**

1. di ratificare la determinazione presidenziale di urgenza n. 15 del 14 settembre 2023 allegata al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di assicurare al presente provvedimento immediata esecutività, in considerazione di quanto previsto dalla vigente normativa.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
(Michelangelo Dalla Riva)

IL PRESIDENTE  
(Stefano Landi)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82 del 7.3.2005 e s.m.i.



## DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE DI URGENZA

n. 15 del 14 settembre 2023

**Oggetto: AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA: assemblea ordinaria dei soci.**

Il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia, assistito dal Segretario Generale f.f.;

VISTA la L. 580/1993 “*Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*” come modificata dal D. Lgs. 23/2010 e dal D. Lgs. 219/2016;

VISTO il D.P.R. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio”;

VISTA la determinazione del Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Piacenza n. 86/2022 contenente il “Adozione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie – Anno 2022 della relazione sull’attuazione delle misure adottate nel piano 2021”;

### PREMESSO CHE

- AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA è una società che ha per oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e gestione in Italia e all'estero di autostrade o tratte autostrada;
- la Camera di commercio dell'Emilia, subentrata alla Camera di commercio di Piacenza per effetto dell'accorpamento, in applicazione dell'art. 3 del DM 16/2/2018 attualmente detiene una quota pari all'1,54% del capitale sociale;

VISTA la nota del 29/08/2023 (acquisita agli atti con prot. n. 10930 del 30/08/2023) con la quale il Presidente di AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA ha convocato l'Assemblea Ordinaria dei soci fissata per il giorno 14 settembre 2023 ore 14:00, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Svincolo parziale delle riserve straordinarie: informativa e determinazioni conseguenti;
3. Proposta distribuzione riserve straordinarie: informativa e determinazioni conseguenti;

### CONSIDERATO CHE

- il 21 settembre 2017 la Giunta della Camera di Commercio di Piacenza ha approvato il Piano di razionalizzazione delle partecipate, secondo quanto previsto dal TUSP, in particolare agli artt. 4, 20 e 24, e (confermando quanto già previsto nel Piano di razionalizzazione del 2015) ha disposto

la "cessione mediante alienazione della partecipazione in Autostrade Centro Padane spa in quanto le attività della medesima non rientrano tra quelle contemplate nell'art. 4 del TUSP";

- la Camera di commercio di Piacenza ha notificato alla società il recesso in data 08.10.2018 e, in conformità a quanto disposto dall'art.24 comma 5 del D. Lgs. 175/2016, da quella data la Camera di commercio di Piacenza non ha più esercitato i diritti di socio, inclusa la partecipazione alle assemblee;
- in data 5.02.2019 Autostrade Centro Padane spa ha unilateralmente dichiarato di voler sospendere l'esercizio del recesso e la conseguente liquidazione della quota di partecipazione sino al 31 dicembre 2021, invocando il comma 5-bis dell'art. 24 del TUSP, entrato in vigore il 30 dicembre 2018, che, limitatamente alle società che hanno prodotto bilanci in utile nell'ultimo triennio, ha posticipato al 31 dicembre 2021 l'applicazione delle disposizioni relative alla cessione delle quote societarie previste ai commi 4 e 5 dell'art. 24;
- con delibera n. 27 del 27 marzo 2019 la Giunta camerale ha interpretato il nuovo comma 5-bis dell'art. 24 del TUSP come concessivo di una facoltà dell'amministrazione pubblica di sospendere l'alienazione delle partecipazioni, e ribadito la volontà dell'Ente di recedere dalla partecipazione in Autostrade Centro Padane spa, alla quale è stato formalmente comunicato in data 5.06.2019 dall'Avv. Perelli, per conto della Camera;
- nella seduta del 1° luglio 2019 la Giunta, nel confermare l'interesse a cedere la partecipazione, ha ravvisato l'opportunità di chiedere un ulteriore parere legale ad un esperto di diritto commerciale per accertare se ricorressero effettivamente le condizioni per avviare con successo un contenzioso giudiziale;
- in data 24.07.2019 l'avvocato Meo ha trasmesso il parere richiesto dalla Camera di Commercio di Piacenza per valutare la sussistenza delle condizioni necessarie ad esercitare il recesso e la fondatezza dell'eventuale azione legale, parere che ha confermato che la Società non potesse rifiutare l'immediata liquidazione della partecipazione rinviandola al 31 dicembre 2021 e che la Camera aveva il diritto a rivolgersi all'Autorità Giudiziaria per il recupero del relativo credito;
- nella seduta dell'8.10.2019 la Giunta camerale ha stabilito di risentire l'Avv. Meo al fine di valutare quale fosse la migliore strategia da intraprendere, stabilire il valore della partecipazione detenuta dalla Camera ed eventualmente affidare allo stesso l'assistenza legale per tentare di definire una transazione bonaria con la società;
- il 18.12.2019 la Giunta ha deliberato di affidare all'avv. Giorgio Meo l'incarico per tentare una soluzione stragiudiziale, cui ha fatto seguito la determinazione del Segretario Generale n. 25 del 25.04.2020 per l'affidamento del servizio legale di consulenza ed assistenza stragiudiziale di precontenzioso finalizzato ad una soluzione negoziale della controversia;
- il 16.06.2020 il Prof. Meo riferiva di aver inviato in data 4 maggio 2020 una comunicazione via Pec alla Società, nella persona del Presidente dott. Ottelli, con la quale invitava e diffidava a dar corso entro 15 giorni alla liquidazione secondo i criteri di legge della quota di partecipazione di titolarità della Camera di Commercio di Piacenza. Non essendo pervenuto alcun riscontro da parte della Società, il Prof. Meo ritenne sterile tentare ulteriori contatti stragiudiziali e suggerì di avviare senza indugio le iniziative coattive preannunciate nella diffida;
- il 16 luglio 2020, con propria deliberazione n. 46, la Giunta camerale deliberava di non adire le vie legali, confermando la volontà di esperire un tentativo di soluzione stragiudiziale della controversia e, contestualmente, rinnovava il mandato al Prof. Meo per interloquire con la Società al fine di giungere alla definizione del valore attuale della propria partecipazione, precisando di condurre le trattative anche con l'obiettivo di rafforzare la posizione della Camera di commercio nel caso in cui si fosse verificata l'eventualità di dover ricorrere alle vie legali per ottenere la liquidazione della quota partecipazione;
- il 21 gennaio 2021, a seguito di una videoconferenza con il Presidente di Autostrade Centro Padane dr. Ottelli, il Prof. Meo riferiva che il Presidente Ottelli avrebbe portato al Consiglio di Amministrazione della società, convocato per il 26 gennaio 2021, la richiesta di valutare l'ipotesi

di ricercare con la Camera di commercio una soluzione, anche eventualmente considerando la possibilità di un acquisto di azioni proprie ad opera della società stessa;

- il 1° aprile 2021 il Prof. Meo trasmise la nota dell'Avvocato della Società, Avv. Giuseppe Onofri (prot. camerale 11284 dell'1.05.2021), con la quale, ribadendo la posizione già espressa nei pareri precedenti, riteneva infondata la richiesta di liquidazione della quota da parte della Camera di commercio prima del 31.12.2021 e proponeva di rinviare qualunque dialogo tra le parti quantomeno ai mesi di dicembre/gennaio prossimi. Alla luce di quanto sopra esposto, il Prof. Meo comunicava di ritenere pertanto esaurita la fase stragiudiziale e poneva la Camera di commercio di fronte alla scelta se attendere il 2022, senza garanzia, peraltro, che effettivamente poi il dialogo così rinviato si riannodasse, o procedere giudizialmente;
- il 30 aprile 2021, con propria determinazione n. 28, il Commissario straordinario stabilì di incaricare il Prof. Meo di riscontrare, confutandone le argomentazioni, il parere espresso dall'Avv. Onofri il 31 marzo 2021, intimando contestualmente alla società di dar corso alla liquidazione, secondo i criteri di legge, della quota di partecipazione di titolarità della Camera di commercio di Piacenza;
- il 25 maggio 2021, con propria Comunicazione n. 2, il Commissario straordinario riferì che il Prof. Giorgio Meo aveva riscontrato con fermezza la comunicazione del 31 marzo 2021, prot. 11284, del Difensore della Società, Avv. Giuseppe Onofri. Nella nota di risposta, prot. 11577 del 14/05/2021, il Prof. Meo si rimetteva integralmente al contenuto della intimazione già formalizzata in data 4 maggio 2020 con la quale aveva diffidato la Società a dar corso entro 15 giorni alla liquidazione della quota di partecipazione secondo i criteri di legge, respingeva ogni eccezione e riservava tutela delle ragioni della Camera di commercio nelle competenti sedi. Alla luce di quanto sopra esposto, il Prof. Meo comunicava di ritenere pertanto conclusa l'attività di assistenza stragiudiziale e si rendeva disponibile a prestare la propria assistenza in caso la Camera di commercio decidesse di avviare un contenzioso con la società;
- il 26 luglio 2021 (prot. camerale 17340 del 27.07.2021) il Prof. Meo inviava una nota alla società, ai componenti del CdA e a tutti i soci, con la quale contestava la gestione economica della società, sostenendo che, mentre si rifiutavano di dar corso alla liquidazione della quota della Camera, la gestione della società proseguiva con "un inaudito dispendio di risorse non giustificato dalla sostanziale cessazione dell'attività industriale, il cui onere viene di fatto accollato al creditore cui continuate a non pagare il dovuto". La nota si chiudeva con l'affermazione che la Camera di commercio "trarrà ogni opportuna implicazione in termini di tutela delle proprie ragioni in caso di ulteriore protrarsi dell'inadempimento";
- il 15 marzo 2022 (prot. camerale 4303) il Segretario Generale ha inviato una nota di richiesta di liquidazione della quota di partecipazione indirizzata ai Componenti del CdA e del Collegio sindacale, evidenziando che trascorso il termine del 31.12.2021, non sussisteva più alcuna argomentazione giuridica che potesse giustificare il mancato riconoscimento da parte della Società del diritto della Camera di Commercio alla liquidazione della propria partecipazione in Centro Padane S.p.A., esortando i componenti degli Organi collegiali a determinare e a comunicare il valore di liquidazione delle quote;
- il 14 aprile 2022 (prot. Camerale 6418 del 15.04.2022) la Società, nella persona del Presidente Ottelli, rispose alla nota di richiesta di liquidazione comunicando che il CdA, nella seduta del 11.04.2022, aveva deliberato di appellarsi all'art. 24 comma 5 ter del D.lgs. 175/2016 che prorogava il termine per la liquidazione al 31.12.2022;
- il 26 aprile 2022 (prot. Camerale 6906) il Segretario Generale nel prendere atto della comunicazione del 14 aprile e della modifica normativa intervenuta, sottolineava che la definizione del valore della partecipazione dovrà comunque essere riferito al 10 ottobre 2018, data di notifica del recesso alla società, e rilevava che non sussisteva alcun attuale impedimento che potesse indurre la Società a ritardare ulteriormente l'avvio della procedura di definizione del valore di liquidazione delle azioni. Esortava pertanto a rendere noto il valore della partecipazione azionaria che sarà liquidato, soprattutto per scongiurare che, per effetto del protrarsi di atti di

gestione, la società possa intaccare il patrimonio a danno della Camera di Commercio, peraltro in un arco temporale ampliato per effetto delle modifiche normative intervenute, in cui i diritti del socio Camera di Commercio furono sospesi dalla data del recesso, con conseguente impossibilità di condizionare le scelte societarie;

- il 27 ottobre 2022, con determinazione n. 70, il Commissario Straordinario prendeva atto della situazione e disponeva di predisporre una nota da trasmettere alla società nella prima decade di dicembre con la quale pretendere la liquidazione della quota con decorrenza 01.01.2023, essendo scaduta la proroga dei termini di liquidazione introdotta all'art. 24 comma 5 ter del D.lgs. 175/2016 alla quale il Consiglio di Amministrazione della società si era appellato per sospendere la procedura di recesso. Precisava inoltre che qualora tale lettera fosse stata ignorata dalla società, avrebbe fatto seguito l'affidamento di incarico ad una legale di fiducia al fine di avviare un contenzioso nella sede competente, cioè presso il Tribunale ordinario;
- il 19 dicembre 2022 (prot. camerale 20550/U), in attuazione di quanto disposto dal Commissario Straordinario con determinazione n. 70 del 27.10.2022 e approssimandosi il termine di vigenza dell'art. 24 comma 5 ter del D.lgs. 175/2016, il Segretario Generale esortava i Componenti del CdA e del Collegio sindacale a determinare e a comunicare alla scrivente il valore della partecipazione azionaria da liquidare alla Camera di Commercio secondo le modalità e i criteri previsti dall'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, sottolineando che tale valore doveva essere riferito al 10 ottobre 2018, data alla quale l'Ente aveva notificato il recesso alla società;
- il 10 marzo 2023 (prot. Camerale 4084) la società ha finalmente risposto in merito alla liquidazione della quota di partecipazione, comunicando che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 febbraio u.s. aveva deliberato di procedere alla determinazione del valore delle azioni detenute dalla Camera di commercio, specificando però che tale adempimento deve ritenersi di tipo meramente tecnico, ferme restando le competenze dell'Assemblea in ordine alla sorte delle azioni. A tale nota la Camera ha dato riscontro (prot. 4168/U) prendendo atto e restando in attesa di conoscere la quantificazione del valore delle quote detenute;
- il 13 marzo 2023 (prot. 4168/U) il Commissario straordinario ha riscontrato la nota di cui sopra prendendo atto della decisione assunta dal CdA e restando in attesa di conoscere il valore di liquidazione della partecipazione camerale;

CONSIDERATO che non è presente documentazione in relazione all'Ordine del Giorno;

CONSIDERATO OPPORTUNO agire in continuità con le decisioni già assunte dalla Camera di Commercio di Piacenza;

VISTA la proposta avanzata del Segretario Generale;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanza, Organizzazione e Partecipazioni camerali;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Area 3 - Risorse e patrimonio;

DATO ATTO che la prossima seduta della Giunta camerale è prevista per il giorno 25/09/2023, pertanto dopo la data di convocazione dell'Assemblea del 14/09/2023;

VISTO l'articolo 16, comma 2 della L. 580/1993, che dispone che il Presidente *“in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tale caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva”*;

STANTE l'urgenza di provvedere;

## DETERMINA

1. di non partecipare all'assemblea dei soci di AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA convocata per il giorno 14 settembre 2023, per le motivazioni esposte in premessa;
2. di considerare la presente determinazione immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
(Michelangelo Dalla Riva)

IL PRESIDENTE  
(Stefano Landi)

Firmato digitalmente da: DALLA RIVA MICHELANGELO  
Data: 14/09/2023 12:31:22

Firmato digitalmente da: LANDI STEFANO  
Data: 14/09/2023 12:33:40

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.